

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00347681

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSV - Validità post

DTSF - A 1625

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega fiorentina

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ fusione/ tornitura/ incisione/ sbalzo/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza	24
MISD - Diametro	11
MISV - Varie	8.7 (coppa)
MIST - Validità	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	leggere ammaccature, segni di consunzione
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Calice tondo liscio. Piede impostato su cornici modanate digradanti. Fusto composto di grosso nodo a vaso appena piriforme sostenuto da un raccordo a becco di civetta. Sottocoppa a calotta; coppa alta, leggermente svasata e appena slabbrata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	RESTAU(RATO). OP(ER)A. D(I). S(ANTA). M(ARIA). D(EL). F(IORE). A(NNO). D(OMINI). MDCXXV L(IBBRE) 1.3.18
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	RESTAURATO. 1725 D(ENARI) 17.10
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul fondo della sottocoppa
ISRI - Trascrizione	12 (o 17?)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia

<b>STMI - Identificazione</b>	Lanfredini
<b>STMP - Posizione</b>	sul piede
<b>STMD - Descrizione</b>	campo ripieno di cerchi concentrici entro scudo accartocciato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il calice appartenne probabilmente ad un prelado della famiglia Lanfredini, il cui stemma a cerchi concentrici è appena visibile sul nodo del calice a causa dell'usura e della recente riargentatura (1993) del vaso. Non è possibile, per la stessa ragione, leggere i due punzoni impressi sul nodo - uno in campo rettangolare, l'altro fuori campo - indicanti presumibilmente il marchio di garanzia dell'argento e la bottega dove l'oggetto fu eseguito, nè risalire all'antico proprietario del calice, in quanto lo stemma abraso non permette l'individuazione di eventuali insegne ecclesiastiche (galero, croci, nappe,...) o cimieri araldici, ma solo i cartocci di un cartiglio. Un Lanfredini - Girolamo - fu effettivamente canonico del Duomo, ma in epoca più tarda (1634) rispetto alla data 'ante quem' incisa sotto il piede e relativa al primo restauro subito dall'oggetto ormai di pertinenza all'Opera di Santa Maria del Fiore (1625). Girolamo era però nipote di un monsignore, Bartolomeo - nome peraltro ricorrente nella famiglia - che potrebbe essere forse indicato come l'antico proprietario del calice. Le indicazioni relative al peso riportate sul vaso insieme all'iscrizione inducono a ritenere che il calice, sottoposto a due diversi interventi di restauro promossi dall'Opera (evidente risaldatura del perno della coppa e rinforzo dell'orlo del piede), sia stato inventariato nel 1697 e descritto al numero 74 come di seguito: "un calice d'argento liscio, pesa libbre una once tre, e denari diciotto - L.1.6.18". Per quanto riguarda la forma dell'oggetto, si tratta di una tipologia assai semplice, che ritroviamo con frequenza nei calici durante tutta la prima metà del Seicento: tuttavia, il nodo ancora molto grande ed appena piriforme è tipico del primo ventennio del XVII secolo, epoca che effettivamente concorda con la data 'ante quem' indicata nell'iscrizione. La coppa dorata solo internamente e sul labbro è antica.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422295
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Diacinto Maria Baldesi
<b>FNTD - Data</b>	1697
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Salvini S.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1782
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Argenti fiorentini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Corsini D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2001
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)